

PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI FILIERA *Regione Piemonte*

Obiettivi

Il bando mira a supportare la collaborazione tra imprese e enti di ricerca piemontesi, ai fini di favorire le **sinergie per lo sviluppo di tecnologie innovative**. L'iniziativa si pone molteplici e complessi obiettivi, tra cui:

- sostenere e rafforzare le filieri produttive piemontesi, attraverso le opportunità di sinergia offerte dalle nuove tecnologie per mettere a fattor comune il patrimonio di ricerca e sviluppo e le expertise delle relative catene del valore;
- incentivare in particolare la cooperazione e la costruzione di sinergie fra imprese appartenenti a una medesima filiera/dominio produttivo/catena del valore e organismi di ricerca, nei settori di aerospazio, automotive, chimica verde, meccatronica, "made in", ossia agroalimentare e tessile, e innovazione per la salute e a partire da presupposti di ricerca già almeno parzialmente acquisiti;
- favorire l'integrazione in filiere tecnologico-produttive/supply chain caratterizzate da dinamiche di valorizzazione e condivisione del know how, delle leve di valore e dei nuovi paradigmi tecnologici e/o produttivi;
- coinvolgere gli organismi di ricerca pubblici e privati, le PMI innovative e le start up innovative e centri di competenza e di trasferimento tecnologico più qualificati nella fornitura di tecnologie e servizi avanzati relativi alla filiera/dominio produttivo/catena del valore di riferimento;
- dare ulteriore impulso allo sviluppo di professionalità di elevato profilo in ambiti innovativi, mediante l'attivazione di assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca.

Beneficiari

Il bando è rivolto a **raggruppamenti e aggregazioni di piccole e medie imprese, grandi imprese, organismi di ricerca pubblici o privati del Piemonte** che, sul territorio piemontese, intendano sviluppare in forma collaborativa, progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di filiera.

I raggruppamenti dovranno essere organizzati in una forma giuridicamente riconosciuta (Consorzio, rete d'impresa, associazione temporanea di scopo o forme similari) ovvero riportanti l'impegno a costituirsi in associazione entro la data di concessione del contributo.

Il raggruppamento deve rispettare la seguente composizione:

- numero minimo e massimo: almeno due imprese (di cui almeno una PMI) fino ad un massimo 10 partner di qualunque dimensione e natura;
- partecipazione PMI: obbligatoria nella misura minima del 30% del costo complessivo ammissibile della proposta progettuale;
- partecipazione grandi imprese: è consentita nella misura massima del 40% del costo complessivo ammissibile della proposta progettuale;
- partecipazione organismi di ricerca: tale presenza non è richiesta obbligatoriamente e, in ogni caso, tali soggetti non possono sostenere cumulativamente più del 30% costo complessivo ammissibile della proposta progettuale. Gli organismi di ricerca, inoltre, devono destinare almeno il 20% delle proprie spese di personale all'attivazione di nuovi contratti di ricerca;
- soglia minima e massima di investimento: ciascun partner dovrà sostenere una partecipazione minima di almeno il 10% e massima del 70% dei costi ammissibili complessivi del progetto, fatto salvo il rispetto delle soglie sopra stabilite.

Ciascuna impresa non potrà presentare più di una domanda in qualità di soggetto capofiliera/leader e non potrà partecipare a più di tre progetti in qualità di co-proponente.

Inoltre, i membri del raggruppamento devono risultare:

- iscritti al Registro delle imprese (solo per le imprese);
- in possesso di almeno due bilanci di esercizio approvati;
- non identificabili come "imprese in difficoltà";
- indipendenti tra loro;
- localizzati in Piemonte.

Interventi ammissibili

Il bando sostiene **progetti collaborativi di ricerca e sviluppo**:

1. realizzati da partenariati i cui soggetti imprenditoriali appartengano ad una medesima filiera/dominio produttivo/catena del valore e tra i quali intercorrano (come presupposto o obiettivo del progetto stesso) relazioni industriali e/o funzionali al business;
2. caratterizzati da un'impresa capofiliera/leader in possesso di riconoscibile peso strategico all'interno della filiera/dominio produttivo/catena del valore di cui al punto a), nonché di profilo atto ad assumere il mandato di identificazione del partenariato, definizione del piano di investimento e coordinamento del progetto;
3. i cui risultati producano una ricaduta o siano oggetto di una valorizzazione condivisa nell'ambito delle relazioni industriali e/o funzionali al business di cui al punto a).

I progetti devono applicarsi ai **settori di aerospazio, automotive, chimica verde, mecatronica, agroalimentare e tessile, e innovazione per la salute**. Deve esservi una prevalenza delle attività di sviluppo sperimentale (> del 50% dei costi complessivi ammissibili).

La sede dell'intervento deve trovarsi sul territorio piemontese. L'ammontare dei progetti, in termini di spese ammissibili, deve essere compreso tra € 3 milioni e € 10 milioni. I progetti dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo.

Le imprese devono inoltre impegnarsi a attivare **assunzioni con contratto di apprendistato** in alta formazione per un minimo di che varia da 3 a 8 persone in base alla dimensione dei progetti.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di contributo e ricadenti nelle seguenti tipologie di spesa:

A1) Personale	Spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca). Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.
A2) Apporti in natura a titolo di cofinanziamento (prestazioni soci, amministratori ...)	Spese per apporti in natura, da intendersi come prestazioni rese da soci, titolari e amministratori per le quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale; queste sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite (che non comportino quindi il riconoscimento di compensi diretti). Sono considerate spese ammissibili a condizione che il sostegno pubblico dell'operazione non superi la spesa totale ammissibile, al netto del valore del contributo in natura, al termine del progetto. Tali spese sono di conseguenza rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato nella misura di 30 euro/ora per le imprese.
B) Missioni	Spese per missioni (connesse ai progetti finanziati) all'estero e in Italia del personale impegnato sul progetto di ricerca nel limite del 5% dei costi di personale.
C) Strumenti e attrezzature	Strumenti e attrezzature utilizzati per il progetto di ricerca e per la durata di questo (massimo 30% del costo complessivo).
D) Servizi di consulenza	Servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca contrattuale e le competenze tecniche acquisite da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione (massimo 50% delle spese di personale di cui al precedente punto A1).
E) Spese generali	Spese generali rendicontate su base forfettaria nel limite massimo del 15% dei costi diretti per il personale di cui al precedente punto A1.
F) Materiali	Costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (massimo 30% del costo complessivo).
G) Comunicazione e disseminazione dei Risultati	Spese per allestimento di siti web, predisposizione materiale a fini comunicativi, organizzazione e partecipazione a eventi esterni. Nell'ambito dei progetti, sono consentite spese di comunicazione e disseminazione che rispondono esclusivamente ad una finalità "interna al gruppo di ricerca" che opera sul progetto, volta a favorire la cross fertilization del tessuto tecnologico nel suo insieme oltre che il conseguimento degli obiettivi del progetto stesso, attraverso processi di comunicazione e di disseminazione dei risultati intermedi e finali internamente alla compagine di ricerca. Non sono ammissibili le finalità "esterne" destinata alla disseminazione dei risultati al di fuori del gruppo di ricerca. (massimo 3% del costo complessivo).

Forma ed entità dell'agevolazione

L'incentivo consiste in una sovvenzione a fondo perduto (contributo alla spesa) nelle percentuali massime indicate di seguito:

Tipo beneficiario	Percentuale di contributo alla spesa	Percentuale di contributo alla spesa con maggiorazione (*)
Piccola impresa	50%	55%
Media impresa	40%	45%
Grande impresa	30%	35%
Organismi di ricerca	60% (**)	-

(*) contributo massimo applicabile nei casi di possesso di uno o più seguenti requisiti:

- presenza di una commessa di ricerca a favore di una PMI innovativa o di una start up innovativa, del territorio nazionale, iscritta alle sezioni speciali del Registro imprese presso la Camera di Commercio, o di un Organismo di Ricerca, per un valore minimo del 20% del costo del singolo partner che richiede la maggiorazione;
- collocazione del risultato di progetto (prototipo, dimostratore, etc., dotato di autoconsistenza e piena funzionalità) presso Infrastrutture/Centri/Laboratori ad accesso aperto (secondo la definizione dell'art. 26.4 del Regolamento UE 651/2014), collocati nel territorio piemontese (in questo caso applicabile a tutti i partner) per soli scopi disseminativi/espositivi e non di sfruttamento commerciale da parte dell'infrastruttura di ricerca.

(**) In caso di attività configurabile come istituzionale e non a scopo economico.

Modalità di accesso

La procedura sarà aperta **dal 15 luglio 2019 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria**. Vi sono due fasi:

1. Manifestazione di interesse – da presentarsi a partire dal 15 luglio;
2. Domanda on line, da presentarsi dopo conferma di ammissione alla domanda a seguito di manifestazione di interesse.

Dotazione finanziaria

Il bando ha una dotazione di **€ 16 milioni**.